

Comparabilità con l'esercizio precedente

Per ogni voce del Bilancio è stato doverosamente indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In ossequio al comma 5 dell'art. 2423 c.c., gli importi che figurano nel Bilancio sono espressi senza cifre decimali, con arrotondamento all'unità di Euro, superiore o inferiore; nella Nota Integrativa gli importi sono anch'essi espressi in unità di Euro, ove non diversamente precisato.

La presente nota integrativa è redatta secondo la sequenza espositiva di cui all'art. 2427 cod. civ.

* * *

DEROGA AI SENSI ART. 2423, COMMA 4 C.C.

A partire dal 2005 la Fondazione ha seguito nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio le raccomandazioni approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le linee guida a cura dell'Agenzia per le Onlus, relativamente alle aziende del settore *non profit* in riferimento all'iscrizione delle liberalità e della rappresentazione della movimentazione delle componenti di Patrimonio Netto.

Il raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale enfatizzata dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile e la peculiarità delle disposizioni statutarie della Fondazione del Teatro Regio di Torino in materia di apporti al Patrimonio (art. 3.4), ha comportato una rivisitazione delle poste di patrimonio netto da evidenziare secondo lo schema di Stato Patrimoniale raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit* e dalle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* a cura dell'Agenzia per le Onlus.

Lo schema di Stato Patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

Nello specifico la classificazione delle voci di Patrimonio Netto, omogenea rispetto all'anno precedente è la seguente:

- AI: Patrimonio Netto iniziale di costituzione: è composto dal Patrimonio netto come da perizia all'01.01.1999 e dal Fondo di dotazione.
- All: Altro Patrimonio libero: è costituito dal riepilogo dei risultati annui di gestione, dall'eventuale riserva statutaria e dalle altre riserve.
- Alll: Fondi non vincolati: è costituito dagli apporti di Fondatori da destinare, la cui disponibilità

non è sottoposta ad alcuna forma di vincolo ed il cui uso è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali.

AIV: Patrimonio Vincolato (con vincolo stabilito da terzi o per decisione degli organi istituzionali): è costituito da fondi vincolati a patrimonio direttamente dagli enti eroganti o da fondi non vincolati all'origine destinati successivamente a patrimonio dagli organi istituzionali.

Le somme destinate alla manutenzione straordinaria su beni di terzi non ancora utilizzate, sono riepilogate alla voce A IV – 02, Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali – Manutenzione Straordinaria.

Con nota n. 595 S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo (Autorità vigilante per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche) ha prescritto una nuova formulazione dello Stato Patrimoniale che pone in evidenza il carattere indisponibile del Valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Tutte le poste iscritte in contabilità prima del 1/1/1999 si fondano sui valori di perizia.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

1) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di eventuali oneri accessori ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia. Gli ammortamenti, imputati direttamente alle singole voci, sono calcolati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto ed ampliamento	20%
Software	20%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Manutenzioni su beni di terzi	20%

Le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino) sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Per le sue caratteristiche il valore del diritto d'uso degli immobili messi a disposizione dalla Città di Torino non è sottoposto ad ammortamento in quanto, anche dopo la trasformazione giuridica, la Fondazione ha conservato il diritto di usufruire in via permanente di tali immobili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 367/99.

2) Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di fabbricazione, ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia. I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile dei beni. L'ammortamento relativo all'esercizio di entrata in funzione dei beni è dimezzato al fine di tenere conto del minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti con quelle previste dal Decreto Ministeriale

del 31/12/1998, Gruppo 20 (Servizi culturali sportivi e ricreativi) Specie 1° (Teatri, Cinematografi, etc.) e precisamente:

Terreni e Fabbricati	1,01%
Impianti complementari	10%
Attrezzature di palcoscenico e non di palcoscenico	15,5%
Scenografie	2% o 10% o 20%
Costumi	2% o 10% o 20%
Attrezzatura Teatrale	10%
Libri dischi video	10%
Materiale musicale	10%
Strumenti musicali	10%
Mobili	12%
Macchine da ufficio	20%
Hardware	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

I diritti di proprietà superficaria e di superficie di immobili e terreni conferiti dalla Città di Torino alla Fondazione per 99 anni sono posti in ammortamento nei casi in cui sono utilizzati come beni strumentali.

Non sono sottoposti ad ammortamento i bozzetti ed i figurini di proprietà del Teatro, i beni di interesse storico ed artistico, le registrazioni televisive degli spettacoli, non essendo tali beni oggetto di perdita di valore in seguito all'uso ed essendone pertanto inalterata l'utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, le stesse nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

Per quanto riguarda le scenografie e i costumi sono stati rivisti i piani di ammortamento originariamente predisposti al fine di una migliore rappresentazione della residua possibilità di vita utile e dell'effettivo deperimento di scene costumi.

Nello specifico le scenografie e i costumi sono sottoposti ad ammortamento con aliquota 10% nel caso in cui siano stati utilizzati nell'esercizio e con aliquota del 2% nel caso di non utilizzo

nell'esercizio. Tale stima è stata modificata rispetto al precedente metodo di calcolo al 15,50% indipendentemente dall'utilizzo nell'esercizio.

Le scenografie e i costumi realizzati in coproduzione con altri Teatri sono ammortizzati con un piano di ammortamento quinquennale ad aliquota costante. Fino all'anno precedente la stima di ammortamenti era basata su un piano triennale ad aliquota costante.

Tali variazioni di stima non costituiscono cambiamento di principio contabile, e sono state operate nel rispetto del principio contabile OIC n. 29 punto B Cambiamento di stima contabile".

Crediti verso soci fondatori privati o assimilati ai privati

La Fondazione presenta al proprio attivo crediti verso Soci fondatori che sono stati formalmente accolti nella Fondazione nel corso dell'esercizio o che hanno rinnovato la loro adesione per un triennio.

I crediti immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, espresso dalla differenza fra il valore di iscrizione (valore nominale o, se diverso, prezzo di acquisto) dei crediti stessi e l'ammontare dell'eventuale fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali per la produzione e per la manutenzione sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo d'acquisto è definito secondo il metodo del costo medio ponderato annuale. Le scorte obsolete o a lento utilizzo sono svalutate mediante apposito Fondo svalutazione magazzino materiali.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, mediante appostazione di un adeguato fondo svalutazione crediti.
I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato alla data di bilancio al netto degli acconti erogati.

Fondi per rischi ed oneri specifici

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi ed oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a più esercizi, in ossequio al principio della competenza temporale delle operazioni. La quota dell'apporto al patrimonio erogata dal Comune di Torino e destinata dal C.D.A. all'esecuzione di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune stesso è trattata secondo il metodo contabile previsto per i Contributi c/impianti limitatamente alle somme riferite a lavori eseguiti e fatturati. Viene portato a conto economico fra i ricavi un valore corrispondente agli ammortamenti delle Manutenzioni su beni di terzi iscritte fra le Immobilizzazioni immateriali.

La parte di apporto destinata a lavori deliberati la cui esecuzione è differita nei successivi esercizi viene riepilogata alla voce del Patrimonio netti AIV – 02 Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali – Manutenzione Straordinaria.

Imposte sul reddito

Sono stanziare sulla base dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente ad IRAP.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 bis n. 3 del Codice Civile.

In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera.

Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati ed assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione 2013, secondo le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche o per servizi resi dal Teatro a terzi sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite ed ultimate nell'esercizio.

* * *

CRITERI DI CONVERSIONE

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce C 17 bis.

* * *

A T T I V O**A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il conto accoglie i crediti verso i fondatori che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2012-2014. Residuano crediti per Euro 4.755.526 di cui 3.025.526 esigibili nel 2014 e 1.730.000 in esercizi successivi. Il dettaglio per ciascun fondatore è presentato nel prospetto allegato n° 1.

B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA**B.1. Immobilizzazioni immateriali**

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni immateriali dall'art. 2427, n. 2, Cod. Civ., è dettagliatamente esposto nel prospetto allegato n° 2.

B.1.1) Costi di impianto e di ampliamento

La voce si riferisce alle spese sostenute per la trasformazione dell'Ente autonomo Teatro Regio in Fondazione di diritto privato, ora completamente ammortizzate.

B.1.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce in esame, si riferisce alle licenze d'uso di software e programmi applicativi per gli uffici e per il sistema tecnico di supervisione degli impianti tecnologici.

I decrementi dell'esercizio sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.1.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono accolte in questa voce le licenze d'uso software acquisite esternamente e i costi pluriennali per l'avvenuta ridefinizione del marchio della Fondazione.

B.1.6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Si tratta di avanzamenti lavori di attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

B.1.7) Altre

La voce in esame accoglie le spese di manutenzione straordinaria su beni del Comune di Torino, in particolare gli stabili affidati alla Fondazione. I decrementi sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.I.8) Diritto d'uso illimitato degli Immobili

La voce presenta il Diritto d'uso degli immobili messi a disposizione della Fondazione da parte della Città di Torino ai sensi delle citate leggi vigenti. In particolare la somma iscritta a bilancio si riferisce al diritto di utilizzare senza corrispettivo e per un tempo illimitato i locali del Teatro Regio, Piccolo Regio e pertinenze di Piazza Castello 215 Torino, i locali di palazzo Alfieri adibiti ad uffici. Il valore attribuito è quello stabilito dalla perizia.

Il valore nell'anno 2012 è variato in diminuzione in quanto il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini siti in Strada Settimo, 411 Torino è stato acquisito in proprietà superficaria e dal 2012 trova collocazione contabile nella categoria Immobilizzazioni Materiali alla voce Terreni e Fabbricati.

B.II Immobilizzazioni materiali

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni materiali, è esposto nel prospetto allegato n° 3.

Si precisa che non sono presenti in bilancio immobilizzazioni oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

B.II.1 Terreni e Fabbricati

La voce presenta i diritti di proprietà superficaria e di superficie sugli immobili e terreni acquisiti dalla Fondazione a seguito di conferimento da parte della Città di Torino come segue:

- 1) Proprietà superficaria e diritto di superficie per anni 99 relativi al complesso immobiliare ubicato in Torino, Strada Settimo 411;
- 2) Proprietà superficaria per anni 30 relativa al fabbricato ubicato in Torino, vis San Francesco da Paolo 27;
- 3) Proprietà superficaria e diritto di superficie per anni 99 relativi al complesso immobiliare ubicato in Torino, Via Pirano 30A.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti

Si tratta di avanzamenti lavori di realizzazione di allestimenti scenici di opere che saranno rappresentate a partire dall'anno successivo.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è azzerata.

Non esistono partecipazioni possedute direttamente o per interposta persona in imprese controllate e collegate.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. Rimanenze****C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012
valore lordo delle rimanenze di materiale	324.559	332.366
fondo svalutazione magazzino	(121.596)	(121.035)
valore netto delle rimanenze	202.963	211.331

Nell'anno 2013 si è reso necessario incrementare dell'importo di Euro 561 il fondo svalutazione magazzino, costituito negli anni precedenti in relazione al grado di obsolescenza dei beni e alla loro mancata movimentazione negli ultimi cinque anni secondo il seguente piano di svalutazione:

mancata movimentazione da 4 anni o più:	svalutazione 100% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 3 anni:	svalutazione 80% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 2 anni:	svalutazione 20% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 1 anno:	svalutazione 5% del valore a magazzino
mancata movimentazione nell'esercizio:	nessuna svalutazione.

C.II. Crediti**C.II.1) Crediti verso clienti**

Il valore dei crediti, pari a Euro 2.032.420, comprende, oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a Euro 1.783.633), fatture da emettere per Euro 262.120. Rispetto all'anno precedente i crediti verso clienti hanno subito un lieve decremento pari a Euro 317.830. Restano da esigere crediti per fatture emesse alla Regione Piemonte per Euro 500.000 + iva.

Si riportano anche le movimentazioni del Fondo svalutazioni crediti che determina un valore netto dei crediti pari a 1.937.482.

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Crediti verso Clienti Italia	1.742.915	1.917.481
Crediti verso Clienti Estero	40.718	73.887
Fatture da emettere	262.120	358.882
Note di credito da emettere	(13.333)	0
Totale	2.032.420	2.350.250

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Saldo al 31 dicembre anno precedente	19.938	19.938
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Accantonamento dell'esercizio	75.000	0
Saldo al 31 dicembre anno in corso	94.938	19.938
Crediti netti	1.937.482	2.330.312

C.II.4 bis) Crediti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Crediti entro i dodici mesi:		
Credito verso Erario per:		
IVA	804.310	927.400
IVA richiesta a rimborso	446.405	513.282
IRAP	0	51.088
Erario conto ritenute alla fonte	44.426	44.307
Crediti d'imposta IRPEF dipendenti	154	944
Credito per Imposta Sostitutiva TFR	8.704	1.512
Totale Crediti entro 12 mesi	1.303.999	1.538.533
Totale	1.303.999	1.538.533

La variazione in diminuzione della voce rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente a un minor credito verso l'Erario per Iva.

C.II.5) Crediti verso altri

La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Crediti entro i dodici mesi:		
Apporto dello Stato	0	0
Apporto della Regione	6.750.000	2.700.000
Apporto del Comune di Torino	8.108.000	5.800.000
Apporto Comune Torino per Manutenzione straordinaria dell'immobile	1.000.000	2.000.000
Contributi finalizzati Comune di Torino	220.000	490.000
Contributi Finalizzati Stato	370.000	12.000
Contributi Finalizzati. Regione Piemonte	505.000	680.000
Sottoscrizioni 5 per mille (Ministero Economia e Finanze)	0	0
Contributi Finalizzati altri Enti	683.000	813.000
Crediti verso dipendenti (per anticipi)	397	333
Depositi cauzionali	44.772	41.772
Crediti diversi	111.230	37.563
Altri crediti di biglietteria	106.779	237.937
Inps c/anticipi	124.546	101.249
Inail c/anticipi	(8.595)	(7.712)
Dipendenti c/trasferte	1.960	1.960
Concessionari carte di credito	4.768	4.896
Enpals c/anticipi	4.605	4.605
Credito per Commissioni internet (Charta)	8.475	2.813
Fornitori c/anticipi	26.948	59.823
Crediti pluriennali verso INPS per TFR	3.594.569	3.119.419
Totale Crediti entro 12 mesi	21.656.454	16.099.658
Totale Crediti	21.656.454	16.099.658

Il valore è notevolmente aumentato rispetto all'anno precedente a causa della crescente entità di crediti verso le pubbliche amministrazioni che in un caso (Regione Piemonte) include anche la somma da incassare nel 2014.

Non esistono crediti di durata residua superiori a cinque anni.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.III.6) Altri titoli

Non sussistono.

C.IV. Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Conti correnti bancari ordinari	309.828	663.647
Cassa contanti	17.330	2.263
Cassa biglietteria	15.340	27.424
Cassa valori bollati	12	0
Totale disponibilità liquide	342.510	693.334

Le variazioni di tali voci rientrano nella norma e sono determinate dall'utilizzo di alcuni conti correnti dedicati ad attività particolari quali i corsi di formazione musicale e i versamenti da parte dei soci dell'Associazione Amici del Regio che presentano saldi attivi.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente dal risconto delle quote di costi relativi a produzioni di spettacoli e tournée di competenza del 2013 .

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	13.897	27.794
Totale ratei e risconti attivi	13.897	27.794

Le variazioni rientrano nella norma.

P A S S I V O**A) PATRIMONIO NETTO**

Il prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto intervenuti nell'esercizio di cui all'allegato n. 4, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende del settore *non profit*.

Si è tenuto conto inoltre della disposizione dell'organo di vigilanza, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prot. 595 S.22.11.04-19 del 13 gennaio 2010 e successivi chiarimenti, che, in attuazione di norme di Legge, ha stabilito che nella voce A) Patrimonio netto venga rappresentato il Patrimonio disponibile in modo chiaramente separato dalla Riserva indisponibile pari al valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

I movimenti sono classificati secondo le seguenti voci:

- 1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili
- 2) Variazioni incrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo (apporti da Fondatori di Fondi non vincolati pervenuti nel 2013)
- 3) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo
- 4) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio su fondi ottenuti in esercizi precedenti
- 5) Variazioni intervenute nell'esercizio per effetto di costruzione di vincoli in assenza di nuove liberalità
- 6) Consistenza finale dei fondi vincolati e disponibili

Come previsto dallo Statuto all'art. 3.4, per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione.

In base a tale principio sono stati iscritti a Patrimonio Netto e riepilogati in "A III Fondi non vincolati" gli apporti provenienti da Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "Fondi vincolati dagli organi istituzionali" (A IV) le quote di apporti dei Fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione dell'esercizio 2013. Si veda in proposito quanto precedentemente espresso alla voce "Deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c."

Per maggiore chiarezza espositiva ed una migliore lettura del prospetto Movimenti di cui all'allegato 4, si riepilogano di seguito gli apporti deliberati dagli Enti eroganti e destinati nell'anno dal Consiglio d'Amministrazione.

Ente	Apporti da destinare anni precedenti	Apporti deliberati nell'anno dall'Ente erogante	Apporti destinati dal CDA			Apporti da destinare		
			Conto Gestione Corrente	Conto Gestione Patrimoniali	Totale apporti destinati	Anni precedenti	Anno in corso	Totale Apporti da destinare
Ministero Beni e Attività Culturali	0	13.251.186	13.251.186		13.251.186	0	0	0
Regione Piemonte	0	5.400.000	2.600.000		2.600.000	0	2.800.000	2.800.000
Comune di Torino	0	4.308.000	4.308.000		4.308.000	0	0	0
Comune di Torino c/ Manutenzione Straordinaria	0	0	0		0	0	0	0
Subtotale 1	0	22.959.186	20.159.186	0	20.159.186	0	2.800.000	2.800.000
Fondatori Privati	4.926.665	2.595.000	3.503.333		3.503.333	2.213.331	1.805.000	4.018.331
Min. Economia e Finanze per destinazione 5‰		101.157	101.157		101.157	0	0	0
Sostenitori e altri	115.688	389.642	318.060		318.060	50.688	136.582	187.270
Subtotale 2	5.042.353	3.085.799	3.922.551	0	3.922.551	2.264.019	1.941.582	4.205.601
Totale generale	5.042.353	26.044.985	24.081.736	0	24.081.736	2.264.019	4.741.582	7.005.601

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

B.3) Altri

Tale voce è rappresentata da un fondo, adeguato alla situazione 2013, destinato a costi presunti per cause in corso verso dipendenti ed altro contenzioso civile. Tale fondo è stato utilizzato in corso d'anno per il pagamento di cause vinte dai dipendenti e delle relative parcelle agli avvocati.

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Saldo al 31 dicembre anno precedente	454.267	316.852
Utilizzo nell'esercizio	(32.437)	(30.858)
Accantonamento dell'esercizio	14.000	168.273
Saldo al 31 dicembre anno in corso	435.829	454.267

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Saldo al 31/12 anno precedente	8.313.975	8.028.641
Accantonamento dell'esercizio	740.529	821.623
Rivalutazione quote presso Inps e altri Fondi	58.961	83.199
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dimessi e acconti su liquidazioni	(511.491)	(439.970)
Imposta sostitutiva TFR	(16.999)	(27.809)
Quote rimborsate da Fondo Inps e Altri Fondi portate a credito	(197.408)	(151.709)
Totale al 31.12 anno in corso	8.387.567	8.313.975

La voce Quote TFR versate ai fondi pensione e all'INPS si riferisce all'accantonamento al Fondo Previdai su T.F.R. relativo a dirigenti, ai fondi pensione scelti dai dipendenti e al fondo istituito dall'INPS per coloro che hanno optato per il TFR secondo il metodo tradizionale.

D) DEBITI**D.4) Debiti verso banche**

Il saldo passivo complessivo nei confronti dei tre istituti di credito con cui ha rapporto la Fondazione ammonta a Euro 18.384.639 ed è dovuto all'esposizione che si rende indispensabile a causa dei tempi di deliberazione dei contributi da parte degli Enti Pubblici e dei ritardi nell'incasso dei medesimi, nonché dalla situazione finanziaria determinatasi nel 2011 a seguito di un apporto al patrimonio di elevata entità avente carattere non finanziario. Si rileva che l'esposizione bancaria è aumentata di Euro 2.035.519 rispetto all'anno precedente a seguito di un maggiore utilizzo delle linee di credito ottenute.

D.6) Debiti verso fornitori

La voce ammonta a Euro 5.897.462 come meglio dettagliato nella seguente tabella.

DESCRIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso Fornitori Italia	4.669.456	4.289.749
Debiti verso Fornitori Estero	172.433	242.424
Fatture da ricevere	1.118.672	1.703.315
Note di credito da ricevere	(63.099)	(51.184)
Totale	5.897.462	6.184.304

Non esistono debiti di durata superiore ai 12 mesi.